

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2015 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato. Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato nel capitolo Rapporti con Parti correlate della Nota illustrativa al bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenza che le relative azioni, quotate sul mercato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 19 novembre 2014 in seguito al completamento dell'Offerta Globale, hanno registrato nel corso del 2015 una performance positiva con un incremento del +47,9% rispetto a una crescita dell'indice FTSE Italia All Share del +15,4% e dell'indice FTSE Italia Mid-cap del +38,2%.

Rai Way ha chiuso il 2015 con una capitalizzazione di 1.283,3 milioni di Euro.

Durante l'esercizio 2015, la percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta rispettivamente da Rai SpA (65,07%) e dal mercato (34,93%) è rimasta stabile. In merito al floating, si segnala l'esistenza di una partecipazione rilevante pari al 5,184% del capitale sulla base dell'ultima comunicazione ai sensi dell'art. 120 D. Lgs. 58/59 resa nota l'8 giugno 2015.

Per ultimo, si ricorda che in data 24 febbraio 2015 la Società El Towers SpA, con apposito comunicato, ha reso noto che il proprio

Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria avente a oggetto n. 272.000.000 azioni ordinarie di Rai Way SpA pari alla totalità del capitale sociale della stessa.

Tale offerta – promossa ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e delle relative disposizioni di attuazione – è stata finalizzata alla revoca delle azioni di Rai Way SpA dalla quotazione sul MTA o all'acquisto di una partecipazione che rappresentasse almeno il 66,67% del capitale sociale di Rai Way. Nel già citato comunicato sono contenute le ulteriori informazioni relative ai termini e alle condizioni della stessa.

Successivamente, a seguito della comunicazione del 10 aprile 2015, con cui El Towers SpA ha reso noto di aver deliberato di portare al 40% la soglia partecipativa oggetto della condizione di efficacia, la Consob, in data 13 aprile 2015, ha indicato che la modifica di elementi caratterizzanti l'Offerta prospettasse una diversa operazione, rendendo pertanto non più procedibile l'istruttoria di approvazione del documento d'offerta e che pertanto la stessa dovesse ritenersi conclusa. In particolare la modifica della soglia partecipativa oggetto della condizione di efficacia è stata deliberata da El Towers dopo che Consob, in data 1° aprile 2015, ha comunicato all'Offerente che l'intenzione espressa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Rai di mantenere una partecipazione del 51% del capitale di Rai Way rendeva non realizzabile, di fatto, la "condizione" del raggiungimento della soglia minima del 66,67% cui l'Offerente aveva subordinato l'efficacia dell'Offerta, costituendo

Highlights società controllate

(in milioni di Euro)	Rai Way		Rai Com		Rai Cinema		Rai Pubblicità	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi	212,8	171,2	51,5	26,4	348,0	351,6	665,9	679,4
Risultato operativo	61,9	37,0	11,8	3,5	72,5	70,5	10,9	11,6
Risultato dell'esercizio	38,9	24,6	7,2	6,3	46,6	46,6	8,0	7,5
Risultato complessivo dell'esercizio	39,0	23,2	7,2	6,1	46,8	49,7	8,3	7,1
Patrimonio Netto	159,3	153,8	112,9	112,2	284,0	281,5	379	37,5
Posizione finanziaria netta	(41,6)	(65,5)	90,0	48,3	(95,0)	(75,7)	28,9	6,5
Investimenti	30,1	14,5	-	-	254,0	245,9	1,5	1,8

(in unità)

Organico al 31 dicembre **623** **623** **110** **88** **134** **114** **347** **350**

102	Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato
-----	--------------	-------------------	----------------------

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ **Altre informazioni****Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 e 2015**

(in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate	Audiradio	Auditel	Euronews	San Marino Rtv	Tivù	Totale Collegate
Attività finanziarie non correnti												
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti												
Al 31 dicembre 2015	-	100.185	-	-	-	100.185	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	81.887	-	-	-	81.887	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti												
Al 31 dicembre 2015	227.137	4.622	75.280	4.839	2	311.880	-	-	-	50	169	219
Al 31 dicembre 2014	203.308	5.963	57.375	5.558	-	272.204	-	-	-	65	231	296
Altri crediti e attività correnti												
Al 31 dicembre 2015	2.815	18.725	231	18.173	-	39.944	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	3.068	20.932	480	11.215	-	35.695	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti												
Al 31 dicembre 2015	(33.351)	(5.138)	(89.968)	(228)	(3.754)	(132.439)	-	-	-	(91)	-	(91)
Al 31 dicembre 2014	(9.209)	(6.064)	(48.322)	(365)	(3.457)	(67.417)	-	-	-	(352)	-	(352)
Debiti commerciali												
Al 31 dicembre 2015	(115)	(20.122)	(7.124)	(59.914)	-	(87.275)	-	-	-	-	(449)	(449)
Al 31 dicembre 2014	(1.168)	(11.438)	(33.030)	(56.478)	-	(102.114)	-	-	-	(1)	(559)	(560)
Altri debiti e passività correnti												
Al 31 dicembre 2015	(5.086)	(3.523)	(53)	(2.456)	-	(11.118)	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	(6.336)	(671)	-	(2.718)	-	(9.725)	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti												
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	(2.097)	-	-	-	(2.097)	-	-	-	-	-	-

Saldi economici di Rai SpA con società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 e 2015

(in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate	Audiradio	Auditel	Euronews	San Marino Rtv	Tivù	Totale Collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni												
Al 31 dicembre 2015	586.775	(18)	58.501	44	-	645.302	-	-	-	-	487	487
Al 31 dicembre 2014	597.458	143	51.798	15	-	649.414	-	-	-	79	464	543
Altri ricavi e proventi												
Al 31 dicembre 2015	3.261	4.853	6.950	12.661	-	27.725	-	-	-	17	90	107
Al 31 dicembre 2014	3.220	6.597	5.525	14.791	-	30.133	-	-	-	16	40	56
Costi per servizi												
Al 31 dicembre 2015	89	(316.362)	(9.254)	(196.926)	2	(522.451)	-	(6.220)	-	1	(1.795)	(8.014)
Al 31 dicembre 2014	1.073	(314.610)	(17.892)	(152.556)	-	(483.985)	-	(5.414)	(500)	2	(1.834)	(7.746)
Costi per il personale												
Al 31 dicembre 2015	1.331	962	1.208	428	-	3.929	-	-	-	164	-	164
Al 31 dicembre 2014	2.143	762	1.273	1.127	-	5.305	-	-	-	162	-	162
Altri costi												
Al 31 dicembre 2015	(35)	(9)	(358)	-	-	(402)	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	-	(183)	-	-	(183)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni												
Al 31 dicembre 2015	-	-	(8)	-	-	(8)	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	(21)	-	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti												
Al 31 dicembre 2015	-	-	129	-	-	129	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	-	(129)	-	-	(129)	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari												
Al 31 dicembre 2015	7.915	47.512	6.507	21.842	-	83.776	-	-	-	3	-	3
Al 31 dicembre 2014	8.026	38.644	930	12.382	-	59.982	-	-	-	2	-	2
Oneri finanziari												
Al 31 dicembre 2015	(156)	-	(22)	(4)	-	(182)	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	(423)	-	(57)	(4.059)	-	(4.539)	-	-	-	(1)	-	(1)

motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza di approvazione del Documento d'Offerta. In data 16 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione di RAI - Radiotelevisione italiana SpA ha confermato che, in ogni caso, l'azionista di controllo non avrebbe aderito in alcuna misura all'offerta promossa da El Towers, anche a seguito della modifica apportata. Da ultimo, in data 22 aprile 2015, El Towers ha comunicato che il suo Consiglio di Amministrazione, esaminato il comunicato diffuso da Rai, "ha preso conseguentemente atto che, prima ancora dell'inizio del periodo di offerta, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della stessa". Anche il procedimento presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato interrotto dopo che El Towers, come comunicato sul proprio sito internet in data 17 aprile 2015, ha ritirato la comunicazione dell'operazione di concentrazione che era stata trasmessa in data 24 febbraio 2015.

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

Proroga termine Concessione

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale decreto, all'articolo 216, comma 24, prevede che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione sia prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016, così legittimando la ragionevole aspettativa del rinnovo.

Modifiche statutarie

In ottemperanza alle descritte innovazioni in materia di governance previste dalla Legge di riforma della Rai 28 dicembre 2015 n. 220 (e alle prescrizioni disciplinanti la fase transitoria) si è ritenuto di procedere alla stesura di due distinti statuti, approvati dapprima dall'organo gestore in data 26 gennaio 2015 e poi dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti il successivo 3 febbraio 2015: il primo (Statuto "A"), che accoglie gli adeguamenti introdotti dalla Legge di riforma immediatamente applicabili, efficace fino al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della medesima Legge; il secondo (Statuto "B"), che recepisce per intero il nuovo assetto di governance con riferimento alla composizione e nomina dell'organo consiliare e alla previsione dell'Amministratore Delegato, con efficacia differita a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio successivo alla data di entrata in vigore della predetta Legge di riforma.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Rai del 3 febbraio 2016, in relazione al riformato quadro normativo e statutario, è stato dato atto del nuovo assetto dei poteri di governo dell'azienda (compiti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale); con la delibera del 16 marzo 2016, il Consiglio (tenuto conto della delibera dell'Assemblea del 10 marzo) ha delegato alla Presidente la supervisione delle attività di controllo interno.

Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, nella adunanza del 10 marzo 2016, ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico nel corso del 2015.

104

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ **Altre informazioni****Canone**

La Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) all'art. 1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la nuova modalità di riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

È stato inoltre introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo presuntivo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica.

La presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

Con provvedimento del 24 marzo 2016, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di dichiarazione sostitutiva utilizzabile esclusivamente dai titolari di utenza per la fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale definendo modalità e termini di presentazione della dichiarazione stessa.

È prevista dal comma 154 della Legge 208 del 2015 l'emanazione di un decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico volto a dare attuazione alla nuova disciplina e il cui iter è in fase di svolgimento.

Costituzione società Tavolo Editori Radio Srl

In data 1° aprile 2016 è stata costituita la società Tavolo Editori Radio Srl, con un capitale sociale di 110.000 Euro, ripartito tra Editori nazionali (70%) e locali (30%), con Rai partecipe per il 15,8%. Gli altri soci sono: gruppo Elemedia, RB1 (Finelco), Il Sole 24 Ore, Radio KissKiss, Rtl 102.5, Radio Italia, RTI (Mediaset), Radio Dimensione Suono, le associazioni Aeranti Corallo e FRT. L'obiettivo prioritario della società è progettare e realizzare un sistema di ricerche proprietario, finalizzato a misurare l'ascolto del mezzo radio e delle emittenti radiofoniche su tutte le piattaforme trasmissive, in attuazione delle linee guida formulate in materia da Agcom e in dialogo con le rappresentanze degli investitori pubblicitari, nella prospettiva di un nuovo Joint Industry Committee della Radiofonia italiana.

[Introduzione](#)[Bilancio Separato](#)[Bilancio Consolidato](#)

105

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ [Altre informazioni](#)

Prevedibile evoluzione della gestione Informazioni supplementari

Sulla base delle preliminari evidenze del primo trimestre 2016, lo scenario macroeconomico conferma alcuni lievi segnali di ripresa dei principali indicatori, ancorché permanga il rischio di evoluzioni meno favorevoli. Peraltra, l'accelerazione lenta dell'attività economica, a confronto con precedenti fasi cicliche espansive, dovrebbe riflettersi solo marginalmente su Rai, tenendo conto della struttura e composizione dei ricavi.

Per quanto riguarda le risorse pubbliche, la principale fonte di finanziamento, il 2016 è il primo esercizio di applicazione della nuova modalità di riscossione del canone ordinario per uso privato mediante addebito sulle fatture emesse dalle imprese elettriche. Questa importante innovazione legislativa è finalizzata a contrastare in modo determinante l'elevata dimensione dell'evasione che ha storicamente contraddistinto questo tributo. Pertanto, pur con una stima prudenziale delle dichiarazioni sostitutive che i titolari di utenza per la fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale potranno rendere per superare la presunzione di detenzione di apparecchio atto o adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, le entrate da canone per l'esercizio in corso saranno fondatamente superiori a quelle registrate nel 2015.

Tuttavia, la stima dei ricavi da canone andrà verificata nei primi mesi di operatività del nuovo sistema di riscossione tenendo conto dell'effettivo andamento delle principali variabili (numero utenze elettriche, tasso di evasione, controdichiarazioni etc.).

Sull'esercizio 2016 graveranno gli ingenti oneri connessi all'acquisto dei diritti dei grandi eventi sportivi, le Olimpiadi estive e gli Europei di Calcio.

In tale contesto, considerata la necessità di garantire l'universalità e la distintività dell'offerta di Servizio Pubblico, mantenendo la leadership degli ascolti cross piattaforma e preservando la sostenibilità economico-finanziaria, la Rai interverrà con efficacia su due fattori abilitanti fondamentali: la razionalizzazione dell'assetto industriale, per aumentare efficacia e flessibilità, e un profondo rinnovamento organizzativo per semplificare la gestione operativa. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenendo conto delle tendenze dei mercati di riferimento, il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico appare allo stato un obiettivo ragionevolmente conseguibile.

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

106

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ **Altre informazioni**

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Note illustrate al bilancio che chiude con una perdita netta dell'esercizio pari a 45.982.723,19 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita netta dell'esercizio pari a 45.982.723,19 Euro mediante utilizzo della Riserva distribuibile da valutazione partecipazioni;
- di coprire la perdita portata a nuovo per rettifiche IFRS pari a 251.318.033,62 Euro mediante utilizzo delle:
 - Riserva distribuibile da valutazione partecipazioni per 3.315.658,46 Euro;
 - Riserva avanzo di fusione per 5.314.605,80 Euro;
 - Riserva distribuibile da prima adozione IFRS per 205.042.681,80 Euro;
 - Altre riserve per 37.645.087,56 Euro.

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili di Rai SpA

108	Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato
-----	--------------	-------------------	----------------------

Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al		Situazione al 1° gennaio 2014
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	
Attività materiali	11.1	885.127.267	887.259.679	1.143.409.644
Attività immateriali	11.2	416.722.055	371.589.143	373.018.985
Partecipazioni	11.3	926.509.313	925.157.328	1.112.618.539
Attività finanziarie non correnti	11.4	59.111	6.108.560	2.724.429
Altre attività non correnti	11.6	14.547.668	50.086.929	35.838.774
Totale attività non correnti		2.242.965.414	2.240.201.639	2.667.610.371
Rimanenze	12.1	246.576	360.822	1.388.057
Crediti commerciali	12.2	341.414.152	336.111.940	524.533.097
Attività finanziarie correnti	12.3	114.045.940	86.877.354	140.780.489
Crediti tributari	12.4	106.688.189	94.221.434	59.539.839
Altri crediti e attività correnti	12.5	161.897.285	135.708.222	155.778.333
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	67.110.708	113.499.504	6.244.166
Totale attività correnti		791.402.850	766.779.276	888.263.981
Totale attività		3.034.368.264	3.006.980.915	3.555.874.352
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100	242.518.100
Riserve		881.111.639	832.004.257	822.853.218
Utili (perdite) portati a nuovo		(311.844.194)	(246.170.676)	4.317.064
Totale patrimonio netto	13	811.785.545	828.351.681	1.069.688.382
Passività finanziarie non correnti	14.1	391.067.941	250.314.980	201.965.570
Benefici per i dipendenti	14.2	538.355.592	585.051.239	522.399.588
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.3	174.323.248	186.160.596	184.359.421
Passività per imposte differite	14.4	21.427.982	37.077.863	78.030.596
Altri debiti e passività non correnti	14.5	6.286.016	11.917.379	18.028.807
Totale passività non correnti		1.131.460.779	1.070.522.057	1.004.783.982
Debiti commerciali	15.1	542.414.534	544.200.838	554.447.003
Passività finanziarie correnti	15.2	139.669.846	178.258.990	575.056.676
Debiti tributari	15.3	73.774.023	67.136.917	62.187.159
Altri debiti e passività correnti	15.1	335.263.537	318.510.432	289.711.150
Totale passività correnti		1.091.121.940	1.108.107.177	1.481.401.988
Totale passività		2.222.582.719	2.178.629.234	2.486.185.970
Totale patrimonio netto e passività		3.034.368.264	3.006.980.915	3.555.874.352

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

109

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetto di Conto Economico

(in Euro)

Nota

Esercizio chiuso al

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.297.196.722	2.296.824.705
Altri ricavi e proventi	16.2	38.054.830	52.918.488
Totale ricavi		2.335.251.552	2.349.743.193
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(14.250.498)	(16.270.464)
Costi per servizi	16.3	(1.307.030.747)	(1.356.365.631)
Altri costi	16.3	(42.083.782)	(42.540.575)
Costi per il personale	16.4	(888.250.262)	(913.812.305)
Ammortamenti e svalutazioni	16.5	(252.119.448)	(271.030.187)
Accantonamenti	16.6	(2.088.357)	(27.092.471)
Totale costi		(2.505.823.094)	(2.627.111.633)
Risultato operativo		(170.571.542)	(277.368.440)
Proventi finanziari	16.7	87.278.380	65.182.944
Oneri finanziari	16.7	(19.938.349)	(38.946.243)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.8	1.844.370	(1.381.264)
Risultato prima delle imposte		(101.387.141)	(252.513.003)
Imposte sul reddito	16.9	55.404.418	49.058.833
Risultato netto delle attività operative		(45.982.723)	(203.454.170)
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(45.982.723)	(203.454.170)

110

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetto di Conto economico complessivo

(in Euro)

Esercizio chiuso al

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Risultato dell'esercizio	(45.982.723)	(203.454.170)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash-flow hedge)	1.246.175	5.699.680
Effetto fiscale	(2.656)	(865.705)
Totali	1.243.519	4.833.975
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Ride determinazione dei piani a benefici definiti	28.173.068	(42.716.506)
Totali	28.173.068	(42.716.506)
Risultato complessivo dell'esercizio	(16.566.136)	(241.336.701)

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)

Nota

Esercizio chiuso al

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Utile prima delle imposte		(101.387)	(252.513)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.5	252.119	271.030
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		64.968	114.636
Oneri (Proventi) finanziari netti	16.7	(67.340)	(26.237)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.8	(1.844)	1.381
Altre poste non monetarie		204	(41.929)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		146.720	66.368
Variazione delle rimanenze		114	226
Variazione dei crediti commerciali	12.2	(7.941)	78.465
Variazione dei debiti commerciali	15.1	(1.786)	(2.533)
Variazione delle altre attività e passività		44.559	25.984
Utilizzo dei fondi rischi	14.3	(31.772)	(27.477)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.2	(65.250)	(67.150)
Imposte pagate		-	(23.292)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		84.644	50.591
Investimenti in attività materiali	11.1	(63.602)	(66.548)
Dismissioni di attività materiali	11.1	461	33
Investimenti in attività immateriali	11.2	(226.305)	(173.625)
Dismissioni di attività immateriali	11.2	-	103
Dividendi incassati	11.3	80.882	55.804
Interessi incassati		85	85
Flusso monetario da conferimento (acquisizione) di ramo d'azienda		-	4.150
Variazione delle attività finanziarie	11.4 12.3	(20.953)	57.455
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(229.432)	(122.543)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	14.1	345.558	147.500
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1	(296.126)	(98.333)
Alienazione partecipazioni (*)		-	280.251
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	15.2	54.169	(137.439)
Interessi pagati netti (**)		(5.202)	(12.771)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		98.399	179.208
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(46.389)	107.256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	113.500	6.244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	67.111	113.500

(*) Riferite a operazioni che non comportano la perdita del controllo

(**) Sono riferiti ad attività/passività di natura finanziaria

112

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2014	242.518.100	8.943.984	813.909.234	4.317.064	1.069.688.382
Destinazione del risultato	-	215.853	4.101.211	(4.317.064)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(203.454.170)	(203.454.170)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	4.833.975	(42.716.506)	(37.882.531)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	4.833.975	(246.170.676)	(241.336.701)
Saldi al 31 dicembre 2014	242.518.100	9.159.837	822.844.420	(246.170.676)	828.351.681
Destinazione del risultato	-	2.393.193	45.470.671	(47.863.864)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(45.982.723)	(45.982.723)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	1.243.519	28.173.068	29.416.587
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	1.243.519	(17.809.655)	(16.566.136)
Saldi al 31 dicembre 2015	242.518.100	11.553.030	869.558.610	(311.844.195)	811.785.545

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrate al bilancio separato al 31 dicembre 2015

114

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative al bilancio separato

1) Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2015 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è il primo bilancio a essere redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il "Contratto").

Il Contratto di Servizio attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto di quanto previsto all'articolo 36 del medesimo Contratto.

Il Contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti. Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale. Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della Legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo" ha previsto che il rinnovo del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. L'affidamento della predetta concessione prevede l'avvio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di una consultazione pubblica sugli obblighi del Servizio Pubblico radiotelevisivo, da finanziare anche mediante le maggiori entrate derivanti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda 3.6-3.8 Ghz (art. 1, comma 165, della Legge di Stabilità 2016).

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

2) Criteri di redazione

La Società ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio precedente in conformità alle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente Bilancio separato.

Trattandosi del primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards"; a tale fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2014 (di seguito la "Data di Transizione"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS (di seguito "Transizione agli IFRS"), si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella successiva nota 18 "Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS".

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del Conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di Conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al Conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/ perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito "Società di Revisione").

I valori esposti nelle tabelle riportanti la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Prospetto di Conto economico, il Prospetto di Conto economico complessivo, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono esposti all'unità di Euro, mentre il prospetto di Rendiconto finanziario e le note illustrate al bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Note illustrative al bilancio separato

3) Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

Attività correnti

Rimanenze. Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali - Altri crediti e attività correnti - Attività finanziarie correnti. I crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le attività finanziarie correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie. A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a Conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui tale evidenza esista come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a Conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie. Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di *factoring* che non prevedono sostanzialmente il trasferimento, in capo al *factor*, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del *factor* e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal *factor*, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di *factoring* è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a Conto economico nel rispetto del principio della com-